

APPELLO AL SINDACO

«Non consegnate il Bolognini all'Atp»

di LORENZO MAFFUCCI

«NON ABBANDONATE il *Piccolo Teatro Bolognini* nelle mani dell'Associazione teatrale pistoiese e diteci quali impegni intendete assumervi per la promozione e lo sviluppo delle tante realtà teatrali e culturali in genere presenti sul territorio». Sono le richieste cardine rivolte agli amministratori locali e inserite nel documento varato domenica scorsa dai partecipanti all'«Assemblea Teatro» (gruppo di studio sui problemi riguardanti organizzazione, gestione e promozione di prosa, danza e musica nel territorio pistoiese) in un incontro durante il quale è stato anche lanciato il progetto di costituire un'associazione che raccolga le istanze teatrali e musicali pistoiesi per avere maggiore voce in capitolo nei confronti delle istituzioni. All'incontro, insieme ai rappresentanti di gruppi teatrali e associazioni musicali, erano presenti l'assessore comunale alla cultura Rossana Moroni, i consiglieri comunali Rosalia Billero, Francesca Bardelli e Giovanni Capecchi; Alessandro Tomasi e Paola Fortunati dell'assemblea dell'Atp. Il documento, inviato a sindaco, presidente della Provincia, assessori alla cultura dei due enti, commissione cultura e a tutti i capi-gruppo del consiglio comunale di Pistoia, sintetizza «i punti volti a chiarire e meglio definire i rapporti con gli istituti culturali cittadini», a partire dalla fruizione del «Bolognini», per la cui gestione si era recentemente pensato a un passaggio di consegne dal Comune all'Atp: scelta considerata inopportuna da parte dell'assemblea, in quanto potrebbe rendere «ulteriormente difficoltosa la fruizione del *Bolognini*, vista la totale mancanza di attenzione e di positiva considerazione da parte dei responsabili dell'Atp nei confronti delle istanze che

emergono dal territorio. Ciò avviene, peraltro, in palese deroga ai precisi obblighi dell'Associazione teatrale pistoiese esplicitamente enunciati nel suo statuto. Obblighi che dovrebbero portarla a sostenere concretamente i progetti di ricerca, formazione e produzione locali. Peraltro, la fruizione del *Bolognini* è anche ora subordinata a un iter burocratico gravoso e scoraggiante, per i professionisti locali e (in particolare) per chi opera in mancanza di risorse e strumenti organizzativi. Riteniamo che l'interesse istituzionale dovrebbe estrinsecarsi anche nella concessione degli spazi preposti, e in questo caso in particolare del *Bolognini*, senza oneri per i gruppi teatrali». «Anche alla luce delle ingenti risorse istituzionali del settore culturale assorbite dall'Atp — prosegue il documento —, chiediamo che i responsabili delle amministrazioni locali chiariscano esplicitamente qual è la loro posizione nei confronti dei gruppi, delle associazioni e delle personalità del territorio pistoiese che operano nell'universo teatrale, a livello professionale o amatoriale che sia, e quali siano gli impegni che intendono assumere per la loro promozione e sviluppo».

Intanto l'assemblea comincia a partorire le prime idee, a partire da una *Notte bianca* tra musica e teatro che potrebbe tenersi proprio al *Bolognini* nella prima metà di giugno (dal tramonto all'alba), mentre già da aprile-maggio potrebbe concretizzarsi un seminario sulla commedia dell'arte, disciplina storicamente ben radicata sul territorio pistoiese, per cui si stanno facendo i nomi di Marcello Bartoli, Ferdinando Taviani e forse Dario Fo. «Se il palcoscenico è il mondo — conclude la nota — e il sipario la finestra che si apre su di esso, noi vogliamo lavorare per un panorama migliore. Per questo ci siamo rimboccati le maniche, pronti a fare».